



# News dal mondo scientifico

Edizione 1/2023 – Media digitali e prima infanzia

Presentato da Alleanza Infanzia e dalla Swiss Society for Early Childhood Research



## News dal mondo scientifico

Cara lettrice, caro lettore,

È con piacere che, con questa pubblicazione in formato PDF, vi presentiamo la terza edizione delle «News dal mondo scientifico». Con questa serie di pubblicazioni, Alleanza Infanzia e la Swiss Society for Early Childhood Research (SSECR) desiderano condividere con un vasto pubblico, in modo facilmente comprensibile, le conoscenze della ricerca svizzera sulla prima infanzia. Questo numero delle «News dal mondo scientifico» è dedicato al tema dei «media digitali» nella prima infanzia. Si parla di educazione digitale nei giochi di ruolo e di fantasia, di apprendimento di nuove parole attraverso libri digitali e analogici e degli effetti delle abitudini digitali sullo sviluppo dei bambini.

I primi due numeri sono stati pubblicati nel 2022 nell'ambito del progetto «Info-Feed Prima Infanzia»:

- [Integrazione nella prima infanzia](#)
- [Salute nella prima infanzia](#)

Saremo felici di conoscere la vostra opinione su questa pubblicazione e di ricevere suggerimenti o proposte di temi che desiderate vengano trattati nei prossimi numeri.

Vi auguriamo buona lettura e approfondimenti stimolanti!

Alleanza Infanzia e SSECR

# Giochiamo il futuro – Idee di gioco libero sensibile agli aspetti di genere per la scuola dell'infanzia in relazione alla trasformazione digitale

*Un contributo di Franziska Vogt e Lena Hollenstein, Alta scuola pedagogica San Gallo*

La digitalizzazione e i relativi processi di trasformazione fanno parte della vita dei bambini. Il progetto "Giochiamo il futuro" esplora la questione di come i bambini della scuola dell'infanzia possano essere preparati al meglio per affrontare un futuro sconosciuto e in rapida evoluzione.

## Il progetto "Giochiamo il futuro"

Lo scopo del progetto è quello di far comprendere ai bambini cosa significhino la digitalizzazione e la trasformazione digitale e quali processi svolgano un ruolo in tal senso. In quindici scuole dell'infanzia della Svizzera tedesca sono state sviluppate e testate idee di gioco libero sui seguenti otto temi della trasformazione digitale:

1. Centro ICT
2. Robot
3. Stampante 3-D
4. Guida autonoma
5. Internet delle cose
6. Polizia (tracciamento)
7. Negozio online
8. Laboratorio alimentare

## La fantasia e il gioco di ruolo come terreno di esperienza per la trasformazione digitale

Il gioco libero sembra particolarmente adatto per familiarizzare i bambini con i processi di trasformazione digitale. I bambini, tramite la modalità «far finta di...», possono implementarli, adattarli ed ampliarli in base alla propria fase di sviluppo. Questo studio di intervento esplorativo si concentra su due domande di ricerca:

1. In che modo le idee di gioco libero incoraggiano i bambini ad esplorare le potenzialità della trasformazione digitale e ad acquisire le competenze necessarie per la trasformazione digitale?
2. I bambini come risolvono i problemi digitali che si presentano nel gioco?

## Educazione digitale nei giochi di ruolo e di fantasia

La valutazione delle sequenze video attraverso l'analisi dell'interazione multimodale mostra che i bambini esplorano le tematiche della trasformazione digitale nel gioco. I bambini si mettono nei panni di soggetti attivi e affrontano le opportunità della trasformazione digitale con la fantasia e il gioco di ruolo. L'accompagnamento dell'insegnante durante il gioco è particolarmente importante per introdurre gli argomenti digitali e approfondire il processo di problem-solving. L'approccio ludico a questi argomenti complessi è una forma promettente di educazione digitale nella scuola dell'infanzia.

## Riferimenti:

Hollenstein, L., Thurnheer, S. & Vogt, F. (2022). Problem Solving and Digital Transformation: Acquiring Skills through Pretend Play in Kindergarten. *Education Sciences*, 12, 92. <https://doi.org/10.3390/educsci12020092>

Hollenstein, L. & Vogt, F. (2022) Kinder spielen im Kindergarten IT-Profis. *Bildung Schweiz*, 11/2022, 33

Hollenstein, L., Thurnheer, S. & Vogt, F. (2022). Digitale Bildung mit analogen Freispielmaterialien: Bei jungen Kindern im So-tun-als-ob eine aktive Auseinandersetzung zu Themen der Digitalisierung anregen. *FORUM Mitgliedermagazin des BVF*, 105(1), 29-33. <https://doi.org/10.18747/phsg-coll3/id/1600>

Vogt, F. & Hollenstein L. (2021). Exploring digital transformation through pretend play in kindergarten. *British Journal of Educational Technology*. <https://doi.org/10.1111/bjet.13142>

Hollenstein, L., Müller, K. & Vogt, F. (2021). Wir erproben den digitalen Alltag. *Freispielangebote für die digitale Bildung im Kindergarten*. 4bis8, 7, 38-39.

## Links (open access):

Brevi filmati e una descrizione dettagliata delle idee di gioco libero sono disponibili qui:

[www.wirspielendiezukunft.ch](http://www.wirspielendiezukunft.ch)

[www.nousjouonslefutur.ch](http://www.nousjouonslefutur.ch)

## Attenzione condivisa e apprendimento di parole nella co-lettura di libri stampati vs. libri digitali

*Un contributo di Nevena Dimitrova, Scuola universitaria professionale di lavoro sociale e della sanità Losanna (HES-SO)*

L'attenzione condivisa è fondamentale per l'acquisizione del vocabolario nella prima infanzia. Negli studi che esaminano la co-lettura di libri, compresi quelli digitali, gli autori si concentrano principalmente sul livello di attenzione del bambino o del genitore senza fornire un'analisi comparativa dell'attenzione condivisa. L'obiettivo dello studio HETSL (HES-SO) era quello di a) determinare se l'attenzione condivisa è diversa in una situazione di co-lettura di un libro stampato o digitale e b) determinare se l'acquisizione di non-parole da parte dei bambini piccoli è influenzata dal formato del libro.

### Raccolta dei dati

Ventiquattro bambini (età media = 30 mesi), accompagnati da un genitore, sono stati invitati a leggere una storia su carta stampata e una su tablet digitale. Le due storie contenevano ciascuna 8 occorrenze di una non-parola; i genitori avevano il compito di attirare l'attenzione del bambino su questa non-parola. Abbiamo analizzato l'attenzione condivisa dei protagonisti e l'acquisizione delle due non-parole da parte dei bambini.

### Risultati ottenuti

I risultati indicano che il dispositivo di co-lettura - cartaceo o digitale - tra un bambino e un genitore non influenza la capacità di attenzione condivisa degli interlocutori o l'acquisizione di nuove parole da parte del bambino. Questi risultati contribuiscono agli sforzi empirici che spiegano il ruolo svolto dai dispositivi digitali nel funzionamento e nello sviluppo del bambino piccolo.

La letteratura esistente concorda sul fatto che l'accompagnamento dei genitori è essenziale affinché l'uso degli schermi da parte dei bambini diventi un'attività positiva e costruttiva per il loro sviluppo psicologico. Abbiamo riscontrato che i genitori coinvolgono e sostengono i loro figli nella lettura condivisa di libri digitali e di libri stampati, e che i bambini imparano lo stesso numero di parole nuove in entrambe le condizioni di co-lettura.

### Riferimento:

Rabel, E., Crevola, G. & Dimitrova, N. (2022). Attention conjointe et apprentissage de mots en co-lecture de livre imprimé vs. numérique chez le jeune enfant. *Revue A.N.A.E.*, 178, 1-8.

### Link:

<https://arodes.hes-so.ch/record/10592>  
(richiede uno Switch edu-ID)

# Le pratiche digitali dei bambini di età inferiore ai tre anni e i loro effetti sullo sviluppo

*Un contributo di Estelle Gillioz, Édouard Gentaz e Fleur Lejeune, Laboratorio di sviluppo sensorio-motorio, affettivo et sociale (SMAS), Facoltà di psicologia e scienze dell'educazione, Università di Ginevra*

Gli schermi e gli strumenti digitali sono ormai parte integrante del mondo in cui viviamo e vengono utilizzati sempre più precocemente dai bambini. Tuttavia, mancano ancora prove scientifiche sui loro potenziali effetti sullo sviluppo.

## Cosa sappiamo oggi?

In media, i bambini di età inferiore ai tre anni sono esposti per un tempo compreso tra i trenta minuti e le tre ore al giorno (Duch et al., 2013). Il tempo trascorso quotidianamente davanti a questi schermi è considerato tempo rubato ai vari processi di apprendimento e si ritiene quindi che ostacoli lo sviluppo dei bambini a vari livelli, soprattutto a livello linguistico, cognitivo e socio-emotivo (Gillioz, Lejeune & Gentaz, 2022).

## Studio dell'effetto degli schermi sullo sviluppo

In questo studio, i dati sulle abitudini di utilizzo dei media da parte dei bambini e dei loro genitori sono raccolti tramite un questionario online. Successivamente, incontriamo i bambini per valutare le loro abilità socio-emotive, tattili e di attenzione utilizzando attività sperimentali adattate alla loro età (ad esempio, il compito della penna; Warneken & Tomasello, 2006).

## Cosa ci dicono i primi risultati?

I primi dati (N=486) mostrano che il numero medio di schermi per famiglia è di sette e che i bambini di età compresa tra un mese e tre anni vi sono esposti in media per cinque ore alla settimana. Tuttavia, quasi tutti i genitori dichiarano di

passare del tempo davanti agli schermi mentre il bambino è presente nella stanza, esponendolo indirettamente a questi ultimi (Gillioz et al., 2022).

Il legame tra queste abitudini di consumo e lo sviluppo dei bambini non è ancora stato analizzato. I risultati sono attesi per l'estate del 2024. Ci forniranno maggiori conoscenze scientifiche sull'argomento e ci permetteranno di sviluppare materiale preventivo che rispecchi la realtà delle famiglie del XXI-esimo secolo.

## Riferimenti:

Gillioz, E., Bellucci, T., Borghini, A., Gentaz, É. & Lejeune, F. (2022). Les écrans et les jeunes enfants (0-3 ans) dans un contexte de pandémie de COVID-19 : une enquête en ligne conduite auprès de 486 parents. *A.N.A.E.*, 178, 321-331.

Gillioz, E., Lejeune, F. & Gentaz, É. (2022). Les effets des écrans sur le développement psychologique des très jeunes enfants : une revue critique des recherches récentes. *A.N.A.E.*, 178, 309-320.

## Link (open access):

[https://www.actioninnocence.org/projet\\_recherche/effet-de-lexposition-aux-ecrans-sur-le-developpement-des-competences-multisensorielles-et-des-interactions-precoces-chez-les-tres-jeunes-enfants6-36-mois/](https://www.actioninnocence.org/projet_recherche/effet-de-lexposition-aux-ecrans-sur-le-developpement-des-competences-multisensorielles-et-des-interactions-precoces-chez-les-tres-jeunes-enfants6-36-mois/)

## Media digitali nella prima infanzia – un tema importante per Alleanza Infanzia e per la SSECR

L'uso degli strumenti multimediali da parte dei bambini, compresi quelli più piccoli, è oggetto di un ampio dibattito. I media tendono a presentare un quadro allarmistico dell'uso dei dispositivi elettronici dotati di schermo da parte dei bambini piccoli. I resoconti di casi isolati di bambini sovraesposti agli schermi digitali, evidenziano gli effetti negativi che questi ultimi hanno sullo sviluppo dei bambini. Questo rafforza la dicotomia «buono-cattivo» che alimenta le convinzioni legate a questi dispositivi. Tuttavia, recenti studi scientifici dimostrano che gli schermi non sono fondamentalmente né «buoni» né «cattivi». Per superare la dicotomia iniziale, la ricerca attuale, anche in Svizzera, tende a mettere in evidenza ciò che, nell'uso degli schermi, può avere un'influenza negativa e positiva sullo sviluppo del bambino.

Lo studio di Gillioz mostra che, in media, i bambini sotto i 2 anni usano gli schermi per circa 20 minuti al giorno. Certo, queste cifre superano le raccomandazioni dell'OMS (niente schermi prima dei 2 anni, tranne che per le videochiamate), ma i dati sono stati raccolti al culmine della pandemia di Coronavirus. Non solo si riteneva naturale, all'epoca, un aumento dell'uso degli schermi, ma è possibile che i bambini piccoli li usassero soprattutto per connettersi con i membri della famiglia che erano lontani a causa del confinamento. È quindi fondamentale disporre di dati statistici sull'uso degli schermi da parte dei bambini piccoli per determinare quali siano le abitudini in Svizzera. L'indagine SWIPE – uno studio nazionale su larga scala – intende colmare questa lacuna mettendo a disposizione la prima banca dati svizzera sull'uso degli schermi da parte dei bambini di età compresa tra 0 e 5 anni ([www.swipe-study.ch](http://www.swipe-study.ch)).

Da parte sua, lo studio di Dimitrova dimostra che, indipendentemente dal supporto – lettura di un libro stampato o di un libro digitale – i bambini sono in grado di sviluppare il loro linguaggio. Questa capacità è presente nei bambini perché, durante i momenti di co-lettura, i genitori sono attivamente coinvolti in una intensa interazione con il bambino. Questo studio sottolinea quindi l'importanza dell'accompagnamento dei genitori quando i bambini piccoli utilizzano gli schermi. Accompagnare i bambini non è solo vantaggioso per le loro abilità linguistiche; lo studio di Vogt e Hollenstein ci mostra che quando i bambini sono accompagnati nella loro attività di gioco con questi dispositivi, esse/i si preparano in modo ottimale alla transizione digitale. Si tratta di una scoperta essenziale, dato che le competenze digitali stanno diventando una parte importante del percorso educativo, sia a livello secondario che terziario.

Gli studi presentati dimostrano che in Svizzera i bambini piccoli non fanno un uso eccessivo dei media digitali e che possono imparare da essi, soprattutto se accompagnati da un adulto. La ricerca, soprattutto in Svizzera, è fondamentale per superare le credenze popolari. Sulla base di risultati empirici, è possibile formulare raccomandazioni sull'uso dei media digitali nella prima infanzia. Ciò fornirà ai genitori e alle/ai professioniste/i della prima infanzia strumenti pratici per offrire ai bambini esperienze digitali ragionate, stimolanti e costruttive.

Alleanza Infanzia è coinvolta in diversi progetti sul tema dei «media digitali» o della «trasformazione digitale» nella prima infanzia. Ad esempio, l'argomento è incluso nella prevista revisione e ampliamento del «Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera». È stato oggetto di un intervento di Lena Hollenstein durante la prima sessione di Alleanza Infanzia all'Assemblea annuale 2021 della SSECR. L'argomento è stato ripreso più volte nell'«[Info-Feed Prima Infanzia](#)», recentemente con il [resoconto dei risultati dello studio «MEKiSmini - Media digitali nei nidi d'infanzia in Svizzera»](#) o l'anno scorso con il documento («presa di posizione») «Digitale Medien und frühe Kindheit – Forschungsstand, Wirkungen und Empfehlungen» (Media digitali e prima infanzia - Stato della ricerca, effetti e raccomandazioni) della Gesellschaft für Seelische Gesundheit in der Frühen Kindheit GAIMH.

Impressum :

<b>Pubblicato da</b>	Alliance Enfance Glockengasse 7 4051 Basel <a href="http://www.alliance-enfance.ch">www.alliance-enfance.ch</a>	Swiss Society for Early Childhood Research SSECR Thurgau University of Teacher Education Unterer Schulweg 3 8280 Kreuzlingen <a href="http://www.earlychildhoodresearch.ch">www.earlychildhoodresearch.ch</a>
<b>Autorici/Autori</b>	Nevena Dimitrova, Édouard Gentaz, Estelle Gillioz, Lena Hollenstein, Fleur Lejeune, Franziska Vogt	
<b>Supporto redazionale</b>	Eliane Fischer, Alliance Enfance	
<b>Data di pubblicazione</b>	Giugno 2023	